

Se il CNOP vuole punire chi lavora per le piattaforme, AltraPsicologia si dissocia

Il **Consiglio Nazionale** reagisce alla vicenda Chilly-Unobravo nel modo più **grottesco e sconcertante** possibile: sembra invitare gli Ordini regionali a **perseguire a livello disciplinare i singoli iscritti** che lavorano per le piattaforme.

Nel **comunicato pubblicato oggi 11 ottobre** ([qui](#)), l'Ordine nazionale mette in luce alcune delle criticità delle piattaforme, ma poi invita gli Ordini regionali **“a valutare le posizioni deontologiche dei singoli iscritti”**.

Come Associazione **ci dissociamo totalmente** da questa iniziativa. Riteniamo che la questione delle piattaforme sia da **affrontare a livello sistemico** e non attraverso una **caccia alle streghe indiscriminata** verso i colleghi che lavorano nelle piattaforme, andando a colpire la parte debole di tutto il sistema.

Si tratta peraltro di **un'iniziativa estemporanea del CNOP**, mai deliberata, a firme dei componenti la Commissione Deontologica e Osservatorio Permanente nazionale, la quale si è così prestata ad un'azione su cui i **Presidenti degli Ordini regionali non hanno avuto alcuna voce in capitolo**, e fuori da qualunque meccanismo democratico o istituzionalmente corretto.

L'unica componente della commissione deontologica nazionale afferente ad AltraPsicologia, Katia Marilungo, si è **apertamente dissociata** e la sua firma non compare nel comunicato.

Quante migliaia di colleghi sarebbero potenzialmente coinvolti in procedimenti disciplinari attivati da Ordini regionali in ossequio a questo assurdo invito del Consiglio Nazionale?

Gli ordini Abruzzo, Campania, Marche, Lazio, Sicilia e Veneto, a maggioranza AltraPsicologia, **non si presteranno** ad iniziative di persecuzione massiva sul piano disciplinare di colleghi che lavorano con le piattaforme.

Restiamo invece **aperti e disponibili ad un processo di definizione di linee guida** sulla pubblicità professionale e sull'attività delle piattaforme, che sia però sistematico, organizzato e partecipato da tutti gli attori, in una logica consensuale.